

Green light of the Italian Data protection Authority on the draft Presidential Decree concerning the COVID-19 green certification checks in the workplace

On October 12, 2021, the Italian Data protection Authority expressed, on an urgency basis, its favourable opinion on the draft Presidential Decree setting out the procedures aimed at verifying the possession of COVID-19 green certifications in both public and private workplaces.

The Decree is designed to ensure the proper fulfilment of the obligations of verification by public and private employers, in compliance with the rules on protection of personal data (in a manner similar to what is already provided for the verification of the "green pass" for school staff).

The draft submitted to the Authority provides, in particular, that the green certifications check can also be carried out through alternative methods other than the VerificaC19 app (i.e. the official app of the Italian government developed to enable operators to verify the validity and authenticity of COVID-19 Green Certificates), such as the use of an applications package (SDK), released by the Ministry with an open source licence to be integrated into the access control systems or, for public and private employers, through the use of a specific feature of the platform NoiPA or the institutional INPS portal or, finally, by further measures specifically taken for Public Administrations with more than 1,000 employees (as explained in more detail in this week's second article).

The check will not involve the collection of data from the interested subject, except for those strictly necessary, only in the working environment, for the adoption of the measures resulting from the lack of certification. However, the QR code of the green certificates submitted to verification shall not be kept, nor shall the information thus collected be copied, consulted, recorded or otherwise processed for different purposes.

Each verification method will simply allow to confirm or not the possession of a valid green certification. Only those employees who are actually on duty and have access to the workplace will be checked, with the exception of employees who are absent for the following reasons: leave, illness, remote work.

As regards the NoiPa platform and the INPS portal, technical and organisational measures must be adopted to ensure a level of security appropriate to the risks posed by data processing.

Note: this briefing is only intended as a general statement and is not legal advice. Please feel free to contact your usual point of reference at Jacobacci or send an email to infotorino@jacobacci-law.com

Parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali allo schema di d.p.c.m. recante le modalità di verifica delle certificazioni verdi COVID-19 in ambito lavorativo

In data 12 ottobre 2021 il Garante per la protezione dei dati personali ha espresso, in via d'urgenza, parere favorevole sullo schema di d.p.c.m. recante nuove modalità di verifica della certificazione verde COVID-19 in ambito lavorativo pubblico e privato.

Lo schema di Decreto è volto ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di verifica da parte dei datori di lavoro pubblici e privati, nel rispetto della disciplina di protezione dei dati personali (in maniera analoga a quanto già previsto per le verifiche del “green pass” per il personale scolastico).

Lo schema sottoposto al Garante prevede, in particolare, che l'attività di verifica del possesso delle certificazioni verdi possa essere effettuato anche attraverso modalità alternative all'app VerificaC19, quali l'impiego di un pacchetto di sviluppo per applicazioni (SDK), rilasciato dal Ministero con licenza open source, da integrare nei sistemi di controllo degli accessi ovvero, per i datori di lavoro pubblici e privati, mediante l'utilizzo di una specifica funzionalità della Piattaforma NoiPA o del portale istituzionale INPS, oppure con ulteriori misure adottate esclusivamente per le Pubbliche Amministrazioni con più di 1.000 dipendenti (come meglio esplicitato nel secondo contributo di questa settimana).

La verifica non comporterà la raccolta di dati dell'interessato ad eccezione di quelli strettamente necessari, solo in ambito lavorativo, all'applicazione delle misure derivanti dal mancato possesso della certificazione. Non potrà peraltro essere conservato il QR code delle certificazioni verdi sottoposte a verifica, né si potrà fare copia, consultare, registrare o comunque trattare per finalità diverse le informazioni così rilevate.

Ciascun metodo di verifica consentirà esclusivamente di confermare o meno il possesso di una valida certificazione verde. Potranno essere sottoposti a controllo solo quei lavoratori effettivamente in servizio per i quali sia previsto l'accesso al luogo di lavoro, ad esclusione dei dipendenti assenti per i seguenti motivi: ferie, malattie, permessi o svolgimento della prestazione lavorativa da remoto.

Per ciò che concerne la piattaforma NoiPa ed il portale INPS dovranno poi essere adottate misure tecniche e organizzative volte a garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi presentati dal trattamento dati.

Nota: la presente non costituisce parere legale. Per maggiori informazioni, non esitate a contattare il vostro consueto contatto dello studio o inviate un'email a infotorino@jacobacci-law.com.